

## **Rapporto della Commissione della Gestione sulla Richiesta di un credito di CHF 100'000.00 per le spese di progettazione dei lavori di restauro (fase1/parte esterna) della Chiesa di Santo Stefano**

---

Il Consiglio parrocchiale ha deciso di riavviare il progetto di restauro della Chiesa prepositurale di Santo Stefano, 14 anni dopo l'inizio della fase esplorativa (gennaio 2012) con al centro il restauro complessivo dell'edificio religioso e dopo un intervallo di quasi quattro anni dall'incontro, tenutosi nel gennaio 2022, con i rappresentanti dell'Ufficio Beni Culturali (UBC) e della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra (CDAS), che ha sancito la chiusura della prima *fase conoscitiva e di indagine*, che ha posto le basi per i successivi passi.

A suggello della prima fase, l'architetto incaricato, Gabriele Geronzi, ha consegnato un rapporto comprensivo della relazione tecnica, dello studio sugli apparati decorativi e pittorici, una documentazione fotografica e uno studio sulle fonti storico-documentarie.

È stata altresì presentata, da parte dell'architetto, una stima dei costi che prevede un investimento di CHF 1.1 milioni per i lavori sulla parte esterna dell'edificio, rispettivamente CHF 2.1 milioni per il restauro dell'interno della prepositurale. Trattasi, beninteso, di una valutazione dei costi di grande massima. Per avere una stima più precisa, occorre procedere alla vera e propria progettazione degli interventi da effettuare.

Ed è proprio su questo aspetto che il Consiglio parrocchiale ha deciso ora di porre la sua attenzione. D'intesa con l'UBC e la CDAS, è stato deciso di separare in due tappe la progettazione e la realizzazione del restauro. In una prima tappa, ci si concentrerà sui lavori da eseguire all'esterno della Chiesa. Si inizia, in tal modo, con il proteggere l'edificio dagli eventi (soprattutto meteorologici) e a risolvere problematiche strutturali (consolidamento del tetto in piode, risanamento muratura del campanile). Una successiva tappa, che partirà in un secondo tempo, sposterà l'attenzione sui lavori da effettuare all'interno dell'edificio.

La Commissione della gestione condivide questo modo di procedere, anche perché permetterà di pianificare la spesa dell'investimento complessivo su più anni e, se risultasse necessario, di procrastinare nel tempo l'esecuzione della seconda fase del restauro. Ciò potrebbe pure agevolare il finanziamento da parte degli enti pubblici (Cantone, Confederazione e Comune) nonché quello da parte di enti terzi (Fondazioni e altre organizzazioni) che potranno "spalmare" l'aiuto finanziario su più anni.

Il Messaggio del Consiglio parrocchiale enumera in modo chiaro, da 1. a 10., i passi da compiere per raggiungere l'obiettivo finale della fase di progettazione. Con la richiesta del relativo credito oggetto del presente messaggio, pari a CHF 100'000.00, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea parrocchiale, viene portato a termine il punto 2. del piano di azione previsto.

La Commissione della gestione condivide la proposta del Consiglio parrocchiale di estendere la fase di progettazione fino all'emissione dei capitolati e al rientro delle offerte per almeno la metà dei lavori previsti a preventivo. Questo modo di procedere consentirà di adeguare i costi preventivati e a renderli il più possibile conformi ai prezzi di mercato.

Ciò permetterà di presentare all'Assemblea parrocchiale, per esame e decisione, il progetto definitivo pronto per l'esecuzione, munito di un preventivo dei costi maggiormente affidabile.

Giova altresì rilevare che il Consiglio parrocchiale, nella fattispecie, potrà operare in regime di mandato diretto in quanto l'importo preventivato per la fase di progettazione risulta essere inferiore al limite (CHF 150'000.00) imposto dalla legge sulle commesse pubbliche, a partire dal quale è d'obbligo procedere a pubblico concorso.

Il Consiglio parrocchiale intende finanziare la fase di progettazione in questione tramite mezzi propri senza accedere al credito bancario. Resta comunque inteso che questa spesa verrà computata nell'importo complessivo dell'investimento in base al quale verranno richiesti sia i sussidi agli enti pubblici, che i contributi alle Fondazioni e ad altri enti privati. La Commissione della Gestione condivide questa intenzione e coglie l'occasione per sottolineare come il finanziamento tramite mezzi propri è reso possibile dal lascito di Arnoldo Anselmini di Lugaggia, la cui generosità non sarà mai sufficientemente ringraziata.

Alla luce di quel che precede, la scrivente Commissione della gestione invita l'onoranda Assemblea parrocchiale a risolvere quanto segue:

- 1) È approvata la richiesta di un credito di CHF 100'000.00 (centomila) per le spese di progettazione dei lavori di restauro (Fase 1/parte esterna) della chiesa di Santo Stefano.
- 2) L'importo richiesto sarà finanziato con fondi propri disponibili già destinati a tale scopo.

Per la Commissione della gestione

  
Prisca Gioia

  
Roberto Poretti

  
Corrado Piattini

Tesserete, 14 novembre 2025